



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
232	06/10/2021	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42" - Proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. - CUP 8813.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 17109E7FF6DFC0CF72103F0E656C01C2C511189D

Frontespizio Allegato : 572AA40D94361C3A868387B997E220B6F269AA3B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
232	06/10/2021	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilita' alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42" - Proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. - CUP 8813.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.l.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente"*.

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 449413 del 29/09/2020 contrassegnata con CUP 8813, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a., con sede in Via dei pastai 42 80054 Gragnano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 453506 del 30/09/2020, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 481181 del 14/10/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 473175 del 09/10/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 12/10/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 605390 del 17/12/2020, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 237796 del 03/05/2021;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/05/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere e ritiene necessario richiedere al proponente - Pastificio Lucio Garofalo SpA - informazioni circa lo stato autorizzativo in essere dell'impianto nonché le sopravvenute modifiche ai decreti autorizzativi ottenuti. In particolare, in riferimento al Decreto Dirigenziale AIA n.52/2013 e al successivo Decreto Dirigenziale AIA n.252/2015, la Commissione VIA VI VAS chiede di fornire informazioni circa le motivazioni per le quali non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale";
- b. che all'esito della Commissione del 25/05/2021 - così come sopra riportato - è stata inoltrata al proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. con nota prot. reg. n. 286932 del 27/05/2021 richiesta di chiarimenti;

RILEVATO, altresì

- a. che in riscontro alla richiesta di chiarimenti del 27/05/2021, sono pervenute allo Staff 50 17 92 le comunicazioni del proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. acquisita a mezzo pec del 05/07/2021 e della UOD 50 17 08 prot. reg. n. 413199 del 09/08/2021;

- b. che detto progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/09/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 25.05.2021 determinandosi come segue:

La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere e ritiene necessario richiedere al proponente - Pastificio Lucio Garofalo SpA- informazioni circa lo stato autorizzativo in essere dell'impianto nonché le sopravvenute modifiche ai decreti autorizzativi ottenuti. In particolare, in riferimento al Decreto Dirigenziale AIA n.52/2013 e al successivo Decreto Dirigenziale AIA n.252/2015, la Commissione VIA VI VAS chiede di fornire informazioni circa le motivazioni per le quali non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale."

Il progetto, presentato dalla Soc. Pastificio Lucio Garofalo spa per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, è costituito da diversi interventi, dettagliati nei paragrafi precedenti della presente scheda istruttoria, che sostanzialmente riguardano la rifunionalizzazione dell'intero impianto di produzione. Ciò determinerà oltre alla realizzazione di nuovi edifici e alla risistemazione degli spazi esterni pertinenziali (parcheggi e aree di movimentazione), la sostituzione delle due caldaie attualmente presenti con altre due caldaie della potenza di 6MW ciascuna (pari a quella attuale) dotate di un sistema di auto bloccaggio per cui le stesse non possono lavorare contemporaneamente. Vi sarà l'installazione di una nuova caldaia alimentata a metano della potenza termica di 4 MW, ed un nuovo cogeneratore alimentato a metano della potenza termica di 1,5 MW a supporto del cogeneratore esistente.

Contestualmente a tutto ciò l'azienda provvederà anche ad ampliare il parco fotovoltaico presente in copertura dell'edificio industriale principale.

Accanto a ciò ci sarà la risistemazione del sistema di trattamento delle acque reflue civili-industriali e del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e provenienti dalle coperture degli edifici, come descritto nei paragrafi precedenti.

Allo stesso modo, particolare attenzione è stata posta alla riorganizzazione dei punti di emissioni in atmosfera dell'impianto.

Analizzando il progetto e le diverse componenti ambientali indagate con lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione allegata ad esso, è possibile dedurre che:

sebbene il progetto riguardi un'ampia superficie, si tratta di una superficie appartenente ad un impianto già esistente ed inoltre rientrante nel cosiddetto POLO DEI PASTIFICI compreso nel PUC vigente del Comune di Gragnano.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, lo studio di previsione delle emissioni in atmosfera dimostra che sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio, considerando anche l'incremento del traffico indotto, non vi sarà in alcun caso il superamento dei limiti normativi, anzi la rimodulazione degli impianti, a fronte di un aumento della produzione, comporterà una diminuzione delle ricadute degli inquinanti emessi a camino. Peraltro, sono previste azioni di monitoraggio e mitigazione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

Relativamente all'ambiente idrico, la documentazione di progetto dimostra che i consumi idrici sono perfettamente sostenibili, tra l'altro la realizzazione del progetto comporterà una gestione più oculata e controllata dell'acqua, saranno previsti la messa in opera di una serie di virtuosismi grazie ai quali si prevede il raggiungimento di un indice di consumo idrico di 0,983 mc/t avvicinandosi in tal modo al valore minimo delle BAT 2019, per le quali è fissato un range tra 0,8-2,1 mc/t.

In merito alla gestione delle acque reflue, la riorganizzazione del sistema di trattamento delle stesse, suddiviso per tipologia di acque reflue trattate (civili-industriali, meteoriche da dilavamento piazzali; meteoriche da coperture edifici e civili da palazzina uffici) garantirà il rispetto dei limiti qualitativi delle acque da immettere in fognatura, inoltre, la presenza delle vasche di laminazione a monte degli scarichi permetterà di evitare fenomeni di piena. La rete delle acque reflue e meteoriche nella configurazione di progetto prevede la realizzazione dei pozzetti di ispezione per ogni linea a monte dei punti di intersezione.

Per ciò che concerne i consumi energetici è possibile ritenere che nella configurazione post operam, con le installazioni programmate il fabbisogno di energia elettrica, fino ad un tasso di sfruttamento

delle linee di produzione del 75% (media di settore mai raggiunto dall'azienda), risulta essere di fatto soddisfatto mediante la sola autoproduzione. Viceversa, per quanto attiene il fabbisogno di energia termica, lo stesso risulta essere sempre soddisfatto anche nel caso di un tasso di sfruttamento del 100% (Produzione Nominale). Le tecnologie individuate per la produzione d'energia garantiranno anche un risparmio di circa 195t di CO2 da emettere in atmosfera.

Per la componente rumore è stato ampiamente dimostrato dalle relazioni specialistiche presentate, che non vi sarà il superamento dei limiti normativi previsti per la classe di appartenenza dell'area di impianto, Classe V. Peraltro il progetto prevede sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio l'installazione di barriere fonoassorbenti, provvisorie per la fase di cantiere.

Per ciò che riguarda gli impatti dovuti all'effetto cumulo, attraverso lo SPA e gli studi previsionali di emissioni in atmosfera e di valutazione dell'impatto acustico post operam, è possibile dedurre che questi saranno trascurabili in quanto, sostanzialmente, la realizzazione del progetto non andrà a peggiorare la situazione attuale. Si può anzi affermare che attraverso la razionalizzazione dei punti di emissione in atmosfera e i virtuosismi che verranno adottati per il risparmio della risorsa idrica e per i consumi energetici, gli impatti negativi sull'ambiente saranno globalmente inferiori rispetto allo stato attuale.

Il progetto avrà altresì un impatto positivo sulla componente socioeconomica garantendo l'occupazione di nuovo personale ed aumentando la circolarizzazione di un prodotto di garanzia "Pasta di Gragnano IGP".

Il proponente ha inoltre descritto nello SPA opportune azioni di mitigazione e monitoraggio da attuare sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio ed ha presentato precise condizioni ambientali.

Il progetto de quo è stato presentato nella seduta della Commissione VIA VAS VI del giorno 25/5/2021, a seguito della quale la Commissione ha ritenuto opportuno richiedere al proponente, soc. Pastificio Lucio Garofalo spa, informazioni circa le motivazioni per le quali in passato non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale connessa all'autorizzazione di cui al DD 52/2013 e alle successive modifiche intervenute di cui al DD 252/2015. Tale richiesta è stata formalizzata nella nota prot. reg. 286932 del 27/5/2021 trasmessa via pec al proponente e a tutti gli enti ed amministrazioni potenzialmente interessati dal progetto, così come indicati nell'istanza.

In data 5/7/2021, la soc. Pastificio Lucio Garofalo, per il tramite del tecnico ing. Vitale, ha inviato pec alla UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli con cui chiedeva a sua volta "di essere documentato sulle motivazioni con le quali Codesto Ente Procedente, in sede di rilascio sia dell'originaria Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.n°52/2013 che della successiva modifica non sostanziale di cui al D.D.n°252/2015, non abbia ritenuto opportuno richiedere in nessuno dei due procedimenti istruttori la preliminare verifica di assoggettabilità alla VIA".

A seguito di tutto ciò, la UOD 501708 ha raccolto informazioni e riscontrato la pec del Pastificio Lucio Garofalo spa con nota prot. 413199 del 9/8/2021. Tale nota in sintesi riporta quanto segue:

AIA di cui al DD 52/2013: dalla documentazione agli atti, presentata in data 30/8/2007, risulta che fu la stessa società Pastificio Lucio Garofalo a dichiarare che il progetto da autorizzare in AIA non dovesse essere sottoposto ad alcuna procedura di valutazione ambientale

modifica non sostanziale di cui al DD 252/2015: relativamente alla modifica proposta fu considerato che essa avesse impatti trascurabili sulle matrici ambientali.

In relazione alla documentazione presentata dalla soc. Pastificio Lucio Garofalo alla UOD Autorizzazioni ambientali di Napoli in data 30.4.2013 per variante di tipo non sostanziale all'AIA DD 52/2013, l'ufficio preposto ha rilasciato il DD n. 252/2015 considerando, come dichiarato nella nota prot. 413199 del 9/8/2021, che la modifica progettuale proposta avesse impatti trascurabili sulle matrici ambientali.

Tutta la documentazione e le note relative alla richiesta d'informazioni circa il quadro autorizzativo, connesso alla attivazione di una procedura di valutazione ambientale, sono state pubblicate sulle pagine web VIA VAS http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files/new/Progetti/prg_8813_prot_2020.449413_del_29-09-2020.via

Alla luce dell'istruttoria compiuta sul progetto presentato con istanza Prot. 449413 del 29/09/2020, nonché delle note presentate dalla UOD501708 si propone di escludere dalla procedura di VIA il presente intervento, con le seguenti condizioni ambientali:

N. contenuto	Descrizione
1 Macrofase	CORSO D'OPERA
2 Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3 Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o organizzazione e direzione attività di cantiere; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o adozione di sistemi di umidificazione dei materiali (cannoni nebulizzatori ad acqua); o bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; o divieto di lavorazione in occasione di condizioni anemometriche avverse; o copertura dei materiali in fase di trasporto; o sistema lavaruote degli automezzi in uscita dal cantiere; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o caratterizzazione anemometrica quotidiana, finalizzata alla determinazione sia della direzionalità del vento che della relativa intensità, nonché atta a valutare se sussistono le condizioni lavorative tali da evitare il trasporto eolico delle polveri (velocità del vento > 20 km/h); o campionamento di durata giornaliera delle polveri (PM10) lungo il perimetro dell'insediamento da effettuarsi in occasione dell'espletamento delle operazioni di cantiere più gravose e/o con frequenza almeno mensile al fine di monitorare eventuali superamenti dei limiti di concentrazioni fissati dal D.Lgs. 155/2010; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4 Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5 Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Provinciale di Napoli
---	---	----------------------------------

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 - Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p><input type="checkbox"/> aspetti progettuali: o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera;</p> <p><input type="checkbox"/> aspetti gestionali: o organizzazione e direzione attività di cantiere;</p> <p><input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: o rumore; o salute pubblica;</p> <p><input type="checkbox"/> mitigazioni: o durante le operazioni di demolizione dei corpi di fabbrica, per la mitigazione delle emissioni sonore si farà ricorso a barriere fonoassorbenti da posizionarsi lungo le aree di lavorazione; o utilizzo, a prescindere dalla specifica attività cantieristica, di mezzi d'opera e attrezzature a basso tenore emissivo, per le quali è anche previsto un adeguato programma di manutenzione;</p> <p><input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: o monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e successivamente con frequenza semestrale della rumorosità generata dall'attività di cantiere da effettuarsi sia lungo il perimetro dell'insediamento che presso i recettori al fine di monitorare eventuali superamenti dei valori limite di emissione, immissione e differenziali acustica così come fissati dal regolamento comunale;</p> <p><input type="checkbox"/> altri aspetti: o non rilevanti;</p>
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di variazione del clima acustico durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Provinciale di Napoli
---	---	----------------------------------

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – Produzione Rifiuti
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o demolizione corpi di fabbrica; o fresatura pavimentazioni in asfalto da rimuovere; o smontaggio strutture metalliche; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o campionamento dei rifiuti prodotti; o componenti/fattori ambientali; o consumo di suolo; o mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o corretta gestione delle operazioni di demolizione, fresatura e smontaggio delle strutture al fine di ridurre la produzione di rifiuti; o conferimento dei rifiuti generati al più vicino impianto di trattamento rifiuti allo scopo autorizzato cercando, qualora ne ricorrano le condizioni, di privilegiare il criterio della prossimità dal luogo di produzione; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio analitico (classificazione merceologica e chimico-fisica comprensiva di test di cessione) dei rifiuti generati dall'attività cantieristica allo scopo di identificarne la modalità di gestione più corretta (conferimento a recupero e/o smaltimento); <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Coordinamento delle lavorazioni in cantiere tali da evitare un impatto negativo, in termini di produzione di rifiuti, durante la fase di realizzazione dell'opera;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC. Dip. Provinciale di Napoli, Comune di Gragnano

N. Contenuto	Descrizione
1 Macrofase	POST-OPERAM
2 Numero Condizione	4 – Emissioni in Atmosfera
3 Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o produzione delle emissioni polverulente provenienti dai camini di sfiato dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o produzione delle emissioni provenienti dai camini degli impianti termici con motori a combustione interna per la produzione di energia; o produzione delle emissioni provenienti dai camini delle centrali termiche per la produzione di energia; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti per la produzione di energia; o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti sia sui silos di stoccaggio degli sfarinati che sugli impianti di combustione per la produzione di energia; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o utilizzo di filtri a maniche per i punti di emissione delle polveri dagli sfiati dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o utilizzo di sistemi di abbattimento (catalizzatori e filtri a carboni attivi) per le emissioni in atmosfera generate dagli impianti di produzione dell'energia necessaria al ciclo produttivo; o pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente generate dagli sfiati dei silos di stoccaggio; o controllo con frequenza semestrale delle emissioni generate dagli impianti con motori a combustione interna per la produzione di energia; o controllo con in continuo delle emissioni generate dalle centrali termiche; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4 Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza sia degli impianti che producono emissioni che dei relativi sistemi di abbattimento, mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione, tali da evitare un eventuale impatto negativo durante la fase di esercizio dell'attività di che trattasi;
5 Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam

6 Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. Provinciale Napoli
---	--------------------------------

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione aree di parcheggio automezzi; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o gestione traffico veicolare indotto; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o allo scopo di limitare il traffico pesante, la pianificazione per l'approvvigionamento delle materie prime e/o spedizione del prodotto finito sarà effettuata cercando di evitare le fasce orarie che presentano maggiori criticità (ad esempio orario di accesso e uscita dagli uffici e dalle scuole); o allo scopo di incidere quanto meno possibile sulla qualità dell'aria, il rifornimento materie prime e spedizione del prodotto finito verrà effettuato privilegiando trasportatori dotati di un parco veicolare a basso standard emissivo (Euro 5); <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio della qualità dell'aria mediante il campionamento sulle 24 ore ed analisi con frequenza annuale delle polveri e dei principali inquinanti atmosferici legati al traffico veicolare. Detti campionamenti dovranno essere effettuati mediante il posizionamento di apposite stazioni di rilevamento mobili da allocarsi presso i varchi di ingresso all'insediamento produttivo di che trattasi; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di qualità dell'aria durante la fase di esercizio dell'insediamento produttivo. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam

6	<p>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza</p> <p>ARPAC Dip. Provinciale di Napoli</p>
---	--

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Ambiente Idrico
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali; o impianto trattamento acque di prima pioggia; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o ambiente idrico superficiale; o flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento; o programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza mensile del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali; o controllo con frequenza mensile della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo; o controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e sostituzione; o monitoraggio analitico con frequenza mensile del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmatica di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;</p>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam

6 Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	EIC Distretto Sarnese Vesuviano, Comune di Gragnano
---	---

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	7 - Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o installazione di impianti e/o attrezzature a basso impatto emissivo; o realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza funzionale degli impianti e delle attrezzature; o mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o mantenimento nel tempo degli schermi/barriere fonoassorbenti; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata; o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; o realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto); o esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale; o corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, degli impianti delle attrezzature; o ridotta velocità di circolazione dei mezzi all'interno dell'insediamento; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature; o verifica strumentale con frequenza biennale del rispetto dei livelli di emissione, immissione e differenziali sonori generati dall'insediamento rispetto ai limiti fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;

4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico ovvero della salute pubblica nell'immediato intorno dell'insediamento produttivo di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Provinciale di Napoli

N. Contenuto		Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Consumo Risorse
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o definizione linee di produzione; o definizione impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza delle linee di produzione; o mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o risorse naturali; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o ottimizzazione dei sistemi di scambio di energia termica; o riutilizzo delle acque di processo; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, sia delle linee di produzione della pasta che degli impianti di produzione dell'energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio trimestrale dei consumi idrici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; o monitoraggio trimestrale dei consumi energetici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale delle linee di produzione della pasta, dell'energia e degli impianti ausiliari in genere allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul consumo;

5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.”;

- c. che la Commissione VIA/IVAS nella seduta del 23/09/2021, in merito all'identificazione del soggetto competente alle verifiche di ottemperanza di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., ha specificato quanto segue: "per la pratica CUP 8813 condizione n. 1, 2, 3, 4, 5, 7 sostituire, ARPAC Dipartimento di Napoli, con Regione Campania, in quanto attinente a controlli in ambito AIA”;
- d. che la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- e. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021 e del 23/09/2021, il progetto di "Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42", proposto dalla Pastificio Lucio Garofalo s.p.a., con sede in Via dei pastai 42 80054 Gragnano (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o organizzazione e direzione attività di cantiere; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o adozione di sistemi di umidificazione dei materiali (cannoni nebulizzatori ad acqua); o bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; o divieto di lavorazione in occasione di condizioni anemometriche avverse; o copertura dei materiali in fase di trasporto; o sistema lavaruote degli automezzi in uscita dal cantiere; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o caratterizzazione anemometrica quotidiana, finalizzata alla determinazione sia della direzionalità del vento che della relativa intensità, nonché atta a valutare se sussistono le condizioni lavorative tali da evitare il trasporto eolico delle polveri (velocità del vento > 20 km/h); o campionamento di durata giornaliera delle polveri (PM10) lungo il perimetro dell'insediamento da effettuarsi in occasione dell'espletamento delle operazioni di cantiere più gravose e/o con frequenza almeno mensile al fine di monitorare eventuali superamenti dei limiti di concentrazioni fissati dal D.Lgs. 155/2010; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;

4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 - Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o organizzazione e direzione attività di cantiere; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o durante le operazioni di demolizione dei corpi di fabbrica, per la mitigazione delle emissioni sonore si farà ricorso a barriere fonoassorbenti da posizionarsi lungo le aree di lavorazione; o utilizzo, a prescindere dalla specifica attività cantieristica, di mezzi d'opera e attrezzature a basso tenore emissivo, per le quali è anche previsto un adeguato programma di manutenzione; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e successivamente con frequenza semestrale della rumorosità generata dall'attività di cantiere da effettuarsi sia lungo il perimetro dell'insediamento che presso i recettori al fine di monitorare eventuali superamenti dei valori limite di emissione, immissione e differenziali acustica così come fissati dal regolamento comunale; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;

4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di variazione del clima acustico durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – Produzione Rifiuti
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o demolizione corpi di fabbrica; o fresatura pavimentazioni in asfalto da rimuovere; o smontaggio strutture metalliche; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o campionamento dei rifiuti prodotti; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o consumo di suolo; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o corretta gestione delle operazioni di demolizione, fresatura e smontaggio delle strutture al fine di ridurre la produzione di rifiuti; o conferimento dei rifiuti generati al più vicino impianto di trattamento rifiuti allo scopo autorizzato cercando, qualora ne ricorrano le condizioni, di privilegiare il criterio della prossimità dal luogo di produzione; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio analitico (classificazione merceologica e chimico-fisica comprensiva di test di cessione) dei rifiuti generati dall'attività cantieristica allo scopo di identificarne la modalità di gestione più corretta (conferimento a recupero e/o smaltimento); <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Coordinamento delle lavorazioni in cantiere tali da evitare un impatto negativo, in termini di produzione di rifiuti, durante la fase di realizzazione dell'opera;

5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, Comune di Gragnano

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in Atmosfera

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o produzione delle emissioni polverulente provenienti dai camini di sfiato dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o produzione delle emissioni provenienti dai camini degli impianti termici con motori a combustione interna per la produzione di energia; o produzione delle emissioni provenienti dai camini delle centrali termiche per la produzione di energia; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti per la produzione di energia; o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti sia sui silos di stoccaggio degli sfarinati che sugli impianti di combustione per la produzione di energia; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o utilizzo di filtri a maniche per i punti di emissione delle polveri dagli sfiati dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o utilizzo di sistemi di abbattimento (catalizzatori e filtri a carboni attivi) per le emissioni in atmosfera generate dagli impianti di produzione dell'energia necessaria al ciclo produttivo; o pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente generate dagli sfiati dei silos di stoccaggio; o controllo con frequenza semestrale delle emissioni generate dagli impianti con motori a combustione interna per la produzione di energia; o controllo con in continuo delle emissioni generate dalle centrali termiche; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza sia degli impianti che producono emissioni che dei relativi sistemi di abbattimento, mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione, tali da evitare un eventuale impatto negativo durante la fase di esercizio dell'attività di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione aree di parcheggio automezzi; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o gestione traffico veicolare indotto; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o allo scopo di limitare il traffico pesante, la pianificazione per l'approvvigionamento delle materie prime e/o spedizione del prodotto finito sarà effettuata cercando di evitare le fasce orarie che presentano maggiori criticità (ad esempio orario di accesso e uscita dagli uffici e dalle scuole); o allo scopo di incidere quanto meno possibile sulla qualità dell'aria, il rifornimento materie prime e spedizione del prodotto finito verrà effettuato privilegiando trasportatori dotati di un parco veicolare a basso standard emissivo (Euro 5); <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio della qualità dell'aria mediante il campionamento sulle 24 ore ed analisi con frequenza annuale delle polveri e dei principali inquinanti atmosferici legati al traffico veicolare. Detti campionamenti dovranno essere effettuati mediante il posizionamento di apposite stazioni di rilevamento mobili da allocarsi presso i varchi di ingresso all'insediamento produttivo di che trattasi; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di qualità dell'aria durante la fase di esercizio dell'insediamento produttivo. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Ambiente Idrico
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali; o impianto trattamento acque di prima pioggia; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o ambiente idrico superficiale; o flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento; o programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza mensile del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali; o controllo con frequenza mensile della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo; o controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e sostituzione; o monitoraggio analitico con frequenza mensile del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmata di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;</p>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	EIC Distretto Sarnese Vesuviano, Comune di Gragnano

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	7 – Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o installazione di impianti e/o attrezzature a basso impatto emissivo; o realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza funzionale degli impianti e delle attrezzature; o mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o mantenimento nel tempo degli schermi/barriere fonoassorbenti; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore; o salute pubblica; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata; o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; o realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto); o esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale; o corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, degli impianti delle attrezzature; o ridotta velocità di circolazione dei mezzi all'interno dell'insediamento; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature; o verifica strumentale con frequenza biennale del rispetto dei livelli di emissione, immissione e differenziali sonori generati dall'insediamento rispetto ai limiti fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico ovvero della salute pubblica nell'immediato intorno dell'insediamento produttivo di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST Operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania
---	---	------------------

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Consumo Risorse
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> o definizione linee di produzione; o definizione impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> o mantenimento dell'efficienza delle linee di produzione; o mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o risorse naturali; <input type="checkbox"/> mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> o ottimizzazione dei sistemi di scambio di energia termica; o riutilizzo delle acque di processo; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, sia delle linee di produzione della pasta che degli impianti di produzione dell'energia ed ausiliari in genere; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio trimestrale dei consumi idrici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; o monitoraggio trimestrale dei consumi energetici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; <input type="checkbox"/> altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale delle linee di produzione della pasta, dell'energia e degli impianti ausiliari in genere allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul consumo;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

2. CHE la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. DI fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. CHE ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
6. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. DI trasmettere il presente atto:
 - 7.1 ai proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a.;
 - 7.2 alla Regione Campania UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
 - 7.3 all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - 7.4 all'EIC Ente Idrico Campano – Distretto Sarnese Vesuviano;
 - 7.5 alla Città Metropolitana di Napoli Ufficio Ambiente;
 - 7.6 all'ASL NA 3 SUD Dipartimento Prevenzione Collettiva;
 - 7.7 alla Soprintendenza ABAP Napoli;
 - 7.8 al Comune di Gragnano (NA);
 - 7.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

